Lunedì 17 Aprile 1899

IL FRIULI

Udine - Anno XVII - N. 90.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente colla Posta.

La mania del suicidio

Oramai non si può più leggere un giornale qualsiasi senza trovarvi ogni giorno la particolareggiata descrizione di un qualche suicidio; anzi di giorno in giorno la cronaca di questa lugubre corsa alla morte cresce a dismisura tanto che giorni sono i giornali di Parigi annunziavano che in quella città vi erano stati in una sola giornata dieci suicidi, e il *Tempo* di Milano in un sol numero della settimana scorsa ne registrava più di venti. Ora sono giovani nel fior delle speranze e della vitalità, ora fanciulli semi-incoscienti o appena entrati oltre la soglia della vita, ora vecchi cadenti già vicini al sepolcro, i quali tutti, in mille strani modi e per ragioni svariatissime, si danno innanzi tempo in braccio alla morte.

Noi crediamo che, se dai tempi più remoti esistessero dati statistici, forse ci porterebbero alla poco confortante conclusione che niun secolo fu più del nostro afflitto dal terribile morbo della mania suicida. E questo fenomeno patologico appare più strano e più anormale ancora se si pensa che si verifica appunto nel nostro secolo in cui la scienza nella sua corsa vertiginosa ha mietuto all'uomo grande messe di agi e gli ha aperto dinanzi un orizzonte vastissimo donde mieterne ancora; nel nostro secolo in cui la libertà individuale è quasi divenuta fatto compiuto, in cui l'idealità umana discese dal tripode effimero del mito per elevarsi all'altare dell'infinito.

Eppure, malgrado tutto ciò, noi crediamo che appunto nell'ambiente attuale, e nel carattere specifico di questo secolo nostro si possano trovar benissimo le cagioni di tanto malaugurato effetto.

Sulla fine del secolo passato e al principio di questo tutti i popoli civili hanno subito un mutamento grandissimo, e si sono levati a un alto volo sulla strada dell'evoluzione: le industrie, i commerci, le arti furon ravvivati dal raggio fulgido della scienza, che come faro immenso ha irradiato dovunque fasci di luce; la scintilla elettrica ha mutato la faccia al mondo, l'uomo si è sentito padrone di una forza nuova e già egli intuisce altre forze ancora sconosciute.

Il vapore, il telegrafo, il telefono hanno avvicinati i popoli attraversando catene di monti, mari immensi, spazi interminati del cielo; l'uomo ha cominciato a comprendere che il suo pensiero non è un'unità completa, ma la parte infinitesimale del grande cervello di tutta quanta l'umanità; l'uomo dallo *Spiritualismo dogmatico* stava per precipitare nell'abisso del *Pessimismo* esauriente, ma a metà strada si è aggrappato agli sterpi e questi gli han donato dei fiori; ora vuol ad ogni costo dai fiori trarre i frutti che lo riconducano ancora allo *Spiritualismo razionale*; ora l'uomo è *positivista*. E come tale si affanna a spiegare, a cercare; vorrebbe in un lampo del pensiero abbracciar tutti gli Universi che gli sfuggon dinanzi smisuratamente grandi, mentre egli si sente indefinitamente rimpicciolire. Il dubbio si è sostituito alla fede cieca, questa è sminuita nelle coscienze, e la scienza non si è ancora elevata a Religione: da ciò l'anima umana, resa incerta e quasi atterrita dall'ignoto che le si para dinanzi, o ancora si sforza vincer gli ostacoli e proseguire imperterrita, o cede, paventa e si perde.

Lo sforzo dell'epoca attuale per intuire il più possibile le immense leggi dell'universo porta facilmente alla spossatezza che imbecillisce, o alla sovraeccitazione che esalta e che facilmente conduce al *Suicidio per pazzia*. Lo spossamento che ci rende incapaci a lottare ci avvilisce al punto che ci fa parer inutile la vita, che c'insegna a disprezzarla e ci conduce al *Suicidio per ribellione*. Suicidi per pazzia o per ribellione che i giornali si affrettano a dare pasti quotidiani al pubblico cosicchè questo lentamente si abitua, non si commuove più, anzi trova nel leggerli un passatempo che gli dà delle emozioni. Si lascia dalle emozioni suggestionare e... e troppo spesso diventa alla sua volta *Suicida per contagio*.

La nevrosi adunque determinata dall'eccesso del lavoro fisiologico o psichico; l'impotenza o la debolezza per resistere alla lotta di giorno in giorno resa più complicata e più difficile dalle condizioni sociali e dal volo vertiginoso del sapere; la suggestione esercitata dall'ambiente generale e dalle particolareggiate cronache quotidiane sulle anime facilmente eccitabili sono altrettanto cagioni dell'odierna mania del suicidio contro la quale tutte le anime equilibrate dovrebbero riunirsi per trovare insieme, e quanto più presto è possibile, il rimedio efficace.

Oggi l'umanità, credendo di poter così raggiungere prima la meta si è abbandonata ad una corsa sfrenata sulla via delle ricerche e del sapere, senza pensare prima se le forze fisiologiche sue avrebbero potuto resistere all'immane sforzo del pensiero: ebbene, dalla scuola, dai giornali, dalle Società dovrebbe vibrar la parola convincente e dimostrante a questa *folla* invasa dalla vertigine che quei che vuole raggiungere sicuramente una meta deve tener sempre un passo adeguato alle forze sue se non vuole arrivar trafelato soltanto a metà del cammino e quivi soccombere; che quei che si lascia trasportare troppo oltre nel mondo delle illusioni dovrà finir invece col trovarsi troppo presto sbarrata la via dalla delusione micidiale.

Dalla scuola, dai giornali, dal pulpito, dalla bigoncia si dovrebbe far capire alle masse travolte nella bufera del Pessimismo e del Fatalismo, che il suicida è un egoista, un delinquente volgare, il quale, sottraendosi alla lotta prima del tempo, manca ai doveri più sacri verso la famiglia, verso la società e verso la legge suprema dell'ordine universale.

Si dovrebbe far capire che qualsiasi esistenza, e in qualsiasi condizione, non ha il diritto d'interrompere il corso di una legge che non appartiene soltanto a sè; che oltre la vita nostra vi ha la vita dell'Individuo-Umanità di cui ognuno di noi siamo una forza vitale e necessaria.

Nulla giustifica il suicidio: Non i dolori fisici, fin che insieme a questi esiste una coscienza, fin che la scienza potrà trovare domani il rimedio, che oggi ancora ignora, e la scienza avrà eternamente questo potere. Non i dolori morali finchè esista un'energia fisiologica che può superarli, finchè esista il tempo che può mitigarli, ripararе ad essi, riabilitare; non le condizioni economiche e sociali, poichè l'uomo non deve avvilirsi fino a lasciarsi prostrare da queste, poichè l'uomo deve saper di queste trionfare.

Ognuno che abbia buon senso, gli uomini di coscienza, i padri che amano i figli dovrebbero proscrivere dalle loro case il romanzo dove troppo spesso il suicida passa per un eroe, se questo romanzo minaccia di esaltare la mente dei giovani; dovrebbero proscrivere o almeno impedir la lettura dei giornali a quelli che provano quasi una voluttà suggestiva ad andar ansiosamente ricercando fra le colonne la cronaca quotidiana dei suicidi e dei delitti.

L'uomo fin dalla scuola popolare deve essere educato ad un alto concetto della vita, concetto che lo conforti nelle avversità, che lo illumini nel dubbio, che gli dia forza nella lotta, che lo ritempri nei momenti più terribili di abbattimento; concetto che lo allontani dal materialismo per elevarlo non già alla fede dogmatica, ma alla fede avvivata dalla ragione, la quale sola potrà innalzare un tempio alla più santa delle religioni, alla religione degli affetti che legano il passato al presente, e questo, anche oltre la tomba, alle speranze dell'avvenire.

Allora soltanto potrà scemare davvero la mania del suicidio, perchè allora soltanto l'uomo sarà convinto che la più bassa delle viltà, il più nefando dei delitti, la maggior violazione che egli possa commettere è appunto il sottrarre la propria forza vitale alla *Legge suprema* che l'ha destinato a concorrere alla formazione dell'infinito edificio dell'evoluzione universale.

G. B. Garassini.

NOTIZIE ITALIANE

I Sovrani in Sardegna

Il ballo al Circolo militare — L'inaugurazione della gara al tiro a segno — La gita ad Iglesias — La visita ad Oristano — La festa a bordo del «Brennus» — Il pranzo offerto agli ufficiali francesi — La colonia agricola di Surigheddu — La squadra inglese in Sardegna — L'arrivo della prima nave alla Maddalena.

Cagliari 15 — Riuscì iersera splendidamente il ballo al Circolo militare, in onore delle squadre francese ed italiana. Furono suonate la marsigliese e la marcia reale.

Stamane, alle ore 8, un imponente corteo, si recò al campo di tiro in Piazza d'armi, per la solenne inaugurazione della gara provinciale di tiro a segno.

I Sovrani, accompagnati dalle Case civile e militare, si recarono all'inaugurazione della gara del tiro a segno alle ore 9 e un quarto.

I Sovrani, acclamatissimi, furono ricevuti al suono della marcia reale dalle bande cittadine e militari, il prefetto offerse alla Regina un mazzo di fiori, quindi il prefetto ed il presidente della Società di tiro a segno lessero indirizzi ai Sovrani, ringraziandoli del loro intervento.

Il Re inaugurò il tiro, sparando due colpi.

I Sovrani acclamati, lasciarono il campo di tiro e si recarono alla cattedrale.

Iglesias 15 — I Sovrani giunsero qui alle 2 e 25 del pomeriggio. Essi furono ricevuti dalle autorità e da numerosa folla.

Entrarono nella sala della stazione addobbata elegantemente e adorna di piante ed ivi ebbero luogo le presentazioni ufficiali. Quindi i Sovrani salirono in vettura di Corte e attraversarono la città fra una continua ovazione delle popolazioni, per recarsi a visitare la miniera di Monteponi sfarzosamente pavesata e con vari archi di trionfo.

All'ingresso del territorio della miniera i Sovrani furono ricevuti dal personale dell'amministrazione. Proseguirono alla visita della miniera e visitarono lo spaccio minerario detto Cungiani.

Al loro arrivo si fecero scoppiare molte mine. A questi scoppii risposero quelli delle mine di altre miniere. I Sovrani si soffermarono ad ammirare il panorama del bacino minerario sotto un padiglione di frasche con trofei e bandiere dai colori nazionali. Quindi discesero a visitare gli impianti industriali della miniera, la laveria, la fonderia, i pozzi. Ovunque gli operai si accalcavano attorno ai Sovrani acclamandoli.

I sovrani sono tornati a Cagliari alle 8 pom.

Cagliari 16 — Stamane, alle ore 10, i Sovrani sono partiti per Oristano. Giunsero alle 11 a Samassi, paese danneggiato dalle ultime alluvioni, e furono ricevuti con una dimostrazione entusiastica.

I Sovrani visitarono i quartieri del paese distrutto dall'alluvione, ritornando alla stazione circondati dal popolo plaudente. Ripartirono a mezzodì proseguendo per Oristano.

Oristano 16 — I Sovrani giunsero al tocco alla stazione, adorna di bandiere e da stemmi reali; furono ricevuti dalle autorità e dalle associazioni cittadine colla banda municipale. Un picchetto di fanteria rendeva gli onori.

Dopo le presentazioni si formò il corteo delle vetture che si recò al municipio, percorrendo le vie principali del paese, lungo le quali assiepavasi folla enorme, acclamante i Sovrani; molti popolani vestivano il costume del paese.

Il tempo era splendido.

I Sovrani sono ripartiti alle 3.22.

Il Re ha elargito cinquemila lire a Samassi poi danneggiati dal ciclone ed altre cinquemila ai danneggiati di Uta.

Cagliari 16 — La festa da ballo data nel pomeriggio a bordo del *Brennus* dall'ammiraglio Fournier alla cittadinanza ed agli ufficiali italiani è riuscita splendida. Vi intervennero circa duemila invitati. Furono offerti ricordi della festa.

Le danze proseguirono animatissime fino a sera. Alla chiusura della festa gli invitati si sono riuniti a poppa della nave e fecero una calorosa dimostrazione gridando: *Viva la Francia! Viva Fournier!* Gli ufficiali francesi rispondevano *Viva l'Italia!*

Alle ore 7 vi fu alla reggia un pranzo dato dai Sovrani in onore di Fournier e degli ufficiali della squadra francese.

Sassari 16 — È arrivata qui una numerosa comitiva composta dei soci della Cooperativa Agricola italiana. La comitiva si fermerà due giorni a Sassari; poscia partirà per Alghero, ove si reca ad inaugurare a Surigheddu le nuove case coloniche.

Maddalena 16 — È arrivata la nave inglese *Furious*, proveniente da Gibilterra. Si sono scambiati i saluti di uso.

La risposta del Re alla lettera di Menelik.

Roma 16 — Appena tornato alla capitale, il Re risponderà all'ultima lettera inviatagli dal Negus Menelik. Alla Consulta si ritiene che la questione dei confini sull'Eritrea sia entrata nella fase risolutiva finale.

Ispezione alle scuole secondarie private e pareggiate.

Il ministro per l'istruzione pubblica, Baccelli, ha inviato una circolare ai provveditori agli studi, ordinando che entro l'anno sia fatta un'ispezione alle scuole secondarie private e pareggiate, rimettendone relazione al Ministero.

Per le scuole italiane all'estero.

Per assicurare maggiormente l'incremento delle nostre scuole all'estero, specialmente per la parte che ha attinenza alla diffusione della lingua italiana, il Ministero provvederà alla compilazione di un elenco di libri di testo, i più utili ed i più in uso nelle scuole del regno, perchè siano adottati nelle nostre scuole all'estero, dando facoltà ai consoli di distribuirli gratuitamente agli alunni di famiglie povere.

Una squadra italiana in Francia?

La *Corrispondenza politica* pubblica:

Sono premature le voci raccolte che già si sia deciso l'invio di una squadra italiana in Francia per contraccambiare la visita della squadra francese in Sardegna.

La visita della squadra italiana nei porti francesi tuttavia avverrà certamente, come è facile prevedere, ma intorno al quando, nulla è stato stabilito.

La squadra russa nei porti italiani.

Abbiamo da Pietroburgo:

Si assicura che l'ammiragliato ha disposto affinchè una squadra russa, durante la prossima estate, visiti alcuni dei principali porti italiani, fra cui Palermo, Napoli e Genova. Tale visita preluderebbe a quella della coppia imperiale a Roma, di cui si riparla nei circoli di Corte.

NOTIZIE ESTERE

La questione di Samoa. I primi effetti dell'accordo.

Berlino 16 — Il *Wolffbureau* annunzia che il Governo inglese ha ufficialmente riconosciuto che i sudditi tedeschi possono essere giudicati pei delitti commessi a Samoa soltanto dai Tribunali tedeschi. Le autorità inglesi, che ordinarono l'arresto del piantatore tedesco Hufnagel, ricevettero l'ordine di metterlo a disposizione del comandante dell'incrociatore tedesco *Falke*.

La Cina contro la Germania?

Berlino 16 — L'Agenzia Dalziel pubblica una gravissima notizia.

Essa annunzia che il generale cinese Chan marcia con 3500 uomini su Ichinfu per scacciare la guarnigione tedesca.

Questa notizia produce un'impressione enorme.

Una missione francese massacrata in Corea.

Telegrafano da Yokohama al *Times*: A Chun Chong, nella Corea, è stata massacrata la missione francese di Saint Vincent de Paule, il capo della missione fu rapito dai pirati. Il Governo coreano ha inviato truppe sul luogo.

Il ricevimento accademico di Luigi Luzzatti.

Parigi 15 — Oggi alle 12.30 alla Accademia di scienze morali e politiche, ebbe luogo il solenne ricevimento del nuovo accademico, Luigi Luzzatti.

Il ricevimento venne fatto nella gran sala dell'Accademia in seduta ordinaria.

Il presidente Himly ricevette l'onor. Luzzatti. Giorgio Picot lesse il processo verbale della precedente seduta; si fecero quindi parecchie comunicazioni; e poi il presidente diede la parola a Luzzatti, che pronunciò un applaudito discorso su Gladstone.

Assistevano alla seduta numerosi invitati, tra cui il conte e la contessa Tornielli, Siegfried ex ministro del commercio, il deputato italiano Guerci, il prefetto della Senna inferiore, numerose signore, notabilità della colonia italiana.

Alla fine del discorso, Luzzatti fu salutato da una calda ovazione. Egli terminò dicendo che Gladstone innestava le rose dell'Ellade sulle spine di Galilea.

Il presidente e il vicepresidente ringraziarono l'oratore dicendogli:

Sapevamo che siete un grande amico della Francia e dell'umanità!

Un'interpellanza per l'annullamento della sentenza contro Dreyfus.

Si dice che un gruppo di deputati abbia l'intenzione di presentare alla riapertura della Camera una interpellanza nella quale, accennando al fatto ormai provato che nel processo contro Dreyfus nel 1894 erano stati mostrati ai giudici, ad insaputa dell'imputato e del suo difensore, dei documenti segreti, inviteranno il Governo ad indirizzare d'ufficio alla Corte di cassazione la domanda per l'annullamento della sentenza contro Dreyfus ed a metter così fine il più sollecitamente possibile all'*affaire*.

L'ex ministro Barthou crede necessaria la revisione.

Il ministro dell'interno Barthou intervenuto in seno al comitato elettorale del suo collegio di Oleron, dichiarò che la revisione del processo Dreyfus è indispensabile e giustificata da tre ragioni, cioè: irregolarità dell'istruttoria, illegalità della procedura, reati accertati contro Henry e Du Paty De Clam.

Gentilezze francesi.

Il municipio di Marsiglia ha deciso di invitare i principali magistrati di Roma alle feste che ivi si terranno nel prossimo ottobre per commemorare il 25° centenario della fondazione della città.

Una "Lega della gioventù istriana,,

Un Comitato di egregi giovani di di Pirano, ha diramato in tutta l'Istria un caldo invito ai giovani istriani, ad aderire alla formazione d'una *Lega della gioventù istriana*, ad imitazione di quanto già fecero la gioventù liberale triestina e quella del Friuli Orientale.

Le adesioni devono essere inviate al sig. Pietro Riosa, studente di legge, a Capodistria.

La lingua italiana alle Camere federali in Svizzera.

La cancelleria federale venne incaricata dal Consiglio federale di provvedere affinchè tutti i progetti di legge e i decreti che hanno una qualche importanza per la Svizzera italiana siano possibilmente presentati alla Camera federale anche in lingua italiana.

I dipartimenti furono poi invitati a prendere atto di ciò onde abbiano a trasmettere i testi tedeschi o francesi dei progetti di legge e decreti per la relativa traduzione, appena siano stati elaborati.

Il fanatismo mussulmano e la peste.

Telegrafano da Costantinopoli al *Times*: Nonostante i ripetuti decreti del Sultano, nonostante l'invio di medici alla Mecca allo scopo d'impedire la diffusione della peste, nessuna precauzione viene presa da parte dei fanatici. Nel santuario del profeta sessantasei pellegrini morirono di peste, senza cura medica.

Terremoto in Grecia. Case crollate.

Atene 15 — In tutto il Peloponneso si sono avvertite oggi forti scosse di terremoto. A Gastuni ed in altre località crollarono parecchie case. Non si hanno a deplorare vittime umane.

La «Mano nera» in Russia.

Pietroburgo 15 — In riva alla Neva, fuori città, fu trovato ieri notte il cadavere, orribilmente mutilato, del colonnello Liskjow, che fu sino a poche settimane fa, capo della polizia politica segreta di Pietroburgo.

Il pugnale trovato vicino il cadavere porta incisa nell'impugnatura la famosa Mano Nera della società segreta anarchica russa.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

17 aprile 1355 — Morte di Marino Faliero, doge di Venezia. Fu giustiziato nel recinto di quello stesso palazzo ducale che aveva fatto rifabbricare come si vede presentemente, e in capo alla scala dei Giganti.

×

Un pensiero al giorno.

Chi visita pochi malati e li studia è più pratico del medicante che ne vede molti. Osservar

rettamente val meglio che veder molto: chi vede male seguita a veder male; e più vede e più falla. *(Dott. Abba).*

×

Cognizioni utili.

Per smacchiare la biancheria.

Le macchie di frutta spariscono inumidendo la parte macchiata e poi tenendola per qualche poco esposta ai vapori solforosi. Si sciacqua in seguito, e se la macchia è ancora visibile, si toglie con qualche goccia di acqua di Javel allungata con acqua.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

SPTOOR

Spiegazione del rebus monoverbo precedente TREMENDO (*tre men do*).

×

Per finire.

Alla scuola di morale domenicale, il prefetto di un collegio dice agli allievi.

— Tutto è eguale tra di noi, tanto i diritti come i doveri... Avete mai veduto una razione piccola ed una grossa?

Gli allievi in coro:

— Noi sono tutte piccole.

PROVINCIA

Palmanova, 15 aprile.

Per la partenza del Ricevitore del Registro.

Con recente disposizione, l'ottimo signor Ottavio Lagnier nostro ricevitore del Registro, venne, per promozione, destinato a Tirano (Lombardia).

Nei cinque anni che si trovava fra noi, dotato, com'è, di modi gentilissimi, seppe cattivarsi la stima e la simpatia di tutti, conciliando le esigenze dell'ufficio, non di rado ingrate, coi riguardi dovuti alle persone che all'ufficio accedevano.

Per opera sua, le fiscalità di legge venivano appena osservate perchè, con la competenza che gli è riconosciuta, e con modi educatissimi infondeva la persuasione ed il rispetto; e così facendo conseguiva, ad un tempo, l'interesse dell'amministrazione.

Il signor Lagnier lascia fra noi caro ricordo di sè e quale funzionario e quale cittadino.

I nostri migliori auguri lo accompagnano nella sua nuova residenza e dovunque. X.

Durante una processione. Narra il *Forumjuli*:

«Sull'incidente durante una processione da noi riportato sabato, persona nostra amica e degnissima di fede ci assicura: Che lo studente di terzo corso di legge nella r. università di Roma, sig. Brosadola Giuseppe, non abbia fischiato nè usato violenze verso chi si sia, e che soltanto si intromise per evitare ulteriori atti di violenza contro un suo compagno».

Un matrimonio all'americana. Scrivono nel *Forumjulii*:

«Coraggio giovani zitelle; non disperatevi se ancora non vi è capitato tra i piedi un bel pezzo di marito a sollevarvi dai tedi della vita: egli può sempre cadervi... dalle nuvole, anche quando meno ve lo potete aspettare. Questo fatto servirà a rendervene persuase.

Un tale di Medeuzza che trovasi da parecchi anni in America, un bel mattino sentì, a quanto pare, più forte il prurito di prender moglie, ma laggiù in quel paese non dev'essere tanto facile soddisfare alla bisogna; motivo per cui il brav'uomo pensò di rivolgersi al vecchio mondo, ov'egli ricordava bene che l'articolo non difettava. Diede quindi incarico ad un suo fratello rimasto alla casa paterna di trovargli una compagna della vita; e difatti questi lo servì a dovere. In un villaggio poco discosto eravi un bel pezzo di zitellona, a cui la strana proposta andò a genio, e, detto fatto, furono approntate le valigie e la nuova sposa naviga ora alla volta della terra di Colombo.

Saremmo però curiosi di vedere il muso che faranno i due fidanzati per procura, quando si incontreranno per la prima volta in vita loro!...»

Furto. Nella notte di giovedì, ladri ignoti, tolta l'inferriata d'una finestra della macelleria di Giacomo Boschetti a Tricesimo, portarono via il cassetto del banco ed una pezza di formaggio. Nel cassetto si trovavano 150 lire e diverse note di negozio. I ladri si tennero i denari e abbandonarono il cassetto in mezzo alla via.

I carabinieri indagano per scoprire gli audaci autori del furto.

Anche le reti. A San Giorgio di Nogaro ignoti involarono due reti del costo di lire 20, che stavano in canale per la pesca, in danno di Giacomo Sguazzin.

Cacciatore di contrabbando. Per caccia abusiva e porto d'arma senza licenza, venne posto in contravvenzione certo Giuseppe D'Andrei, d'anni 17, da Romanzacco.

Bevitori arrestati. Sere sono, dopo la mezzanotte, al caffè Longobardo a Cividale, i fratelli Siega, calderai ambulanti di Rosia, trovarono da far questione col proprietario pel pagamento dei bicchierini bevuti.

Intervennero i carabinieri, i quali arrestarono i litiganti, anche perchè uno di essi possedeva una roncola a serramanico.

Oltraggi. Venne denunciato tal Domenico Crociat di Pinzano al Tagliamento perchè oltraggiò l'agente daziario Eugenio Montolini per causa e nell'esercizio delle sue funzioni.

UDINE

Vita militare. Il farmacista Fabris dell'ospedale succursale militare è stato promosso di classe.

Il tenente di complemento D.. Torre venne assegnato al distretto militare di Milano.

Aiutanti ragionieri geometri. Il *Giornale militare* preannuncia che gli aiutanti ragionieri geometri del genio con anzianità dal 1894 saranno chiamati nel luglio a Roma per subire l'esame di idoneità per l'avanzamento al grado superiore.

Principessa di passaggio. Dal treno di lusso Nizza-Vienna, giunto alle 5.10 di stamane in questa Stazione, è scesa la principessa di Coburgo con seguito di sette persone, la quale ha poi proseguito per Trieste con treno speciale.

Grazie dotali. Il Consiglio di amministrazione della Casa di Carità di Udine ed Orfanatrofio Renati avvisa che in esecuzione al testamento 23 settembre 1791 del benemerito nob. Alessandro Treo di Udine provienti cui spetta che nella prima domenica del p. v. giugno saranno estratte a sorte n. 8 grazie del legato Treo di lire 31.50 cadauna, e cioè n. 3 arretrate e n. 5 per l'anno corrente a favore di povere orfane maritande.

Le aspiranti dovranno comprovare mediante attestati, a presentarsi a tutto 25 maggio p. v. a quell'ufficio di appartenere a questa città, di essere povere, orfane di padre e di madre, maritande e di saper leggere e scrivere.

Dopo pubblicata l'estrazione delle grazie sarà cura delle favorite dalla sorte di ritirare la rispettiva cartella per ritenerla presso di sè.

L'importo della grazia le sarà pagato a base di certificato municipale del matrimonio seguito non più tardi di cinque anni dalla sua sortizione.

La illegittimità della nascita toglie il diritto a concorrere.

Fidanzamento cospicuo. Da quanto apprendiamo, la gentile e vezzosa signorina Emma Bessone di Chiavris si è promessa sposa al noto filantropo e ricco banchiere di Trieste il cav. Fortunato Vivante.

La signorina Bessone che unitamente alla sua famiglia prese dimora già da anno fa in Chiavris nei villini fu Fior, da essa splendidamente abbelliti ed ora conosciuti sotto il nome di «Villa Mirarose» seppe in breve tempo, con la sua gentilezza, con la sua bontà d'animo e col suo spirito eminentemente caritatevole, guadagnarsi l'affetto e le simpatie di quanti l'hanno conosciuta.

Allo sposo eletto per preclare virtù, per la eminente sua posizione sociale, ed alla benefica famiglia Bessone, congratulazioni ed auguri di perenne felicità.

La sagra di Martignacco, abbenchè il tempo fosse incerto, riescì completamente. Le carrozze della tramvia a vapore erano prese d'assalto per la grande quantità di cittadini che vi accorsero. Le osterie e le feste da ballo fecero affaroni e tutto procedette bene.

La progenie d'Attila. La scorsa notte, individui purtroppo rimasti ignoti, per spirito vandalico tolsero e gettarono via, chi sa dove, tre coperchi delle bocche d'incendio in via Poscolle.

Non si capisce davvero come questi atti vandalici e assolutamente senza ragione possano ancora accadere all'alba del ventesimo secolo! Oh! se una buona volta quei furfanti cadessero nelle mani della P. S., non si dovrebbe risparmiar loro una lezione solenne e severa quale noi loro auguriamo proprio di tutto cuore!

Costituzione. Ieri si è costituito in carcere Aristide Micheloni di Antonio d'anni 17, pittore da Udine, dovendo scontare mesi 2 e giorni 15 di reclusione, alla quale fu condannato da questo Tribunale.

Uno schiaffo. Poco dopo il mezzodì di ieri, in via della Posta, il sig. Riccardo Filipponi, incontrato Giovanni Mazucco, lo fermò, richiedendolo se egli fosse il direttore della *Sartorella* per chiedergli conto di un articolo comparso nel numero di ieri di quel giornale, ritenuto dal Filipponi a lui allusivo.

Non avendogli il Mazucco risposto esaurientemente, il Filipponi gli lasciò andare un sonoro schiaffo sulla faccia, che l'altro si tenne, proseguendo la sua via.

Deputazione provinciale di Udine. Nel giorno di martedì 9 maggio 1899 nell'Ufficio della Deputazione provinciale davanti al Presidente della stessa od a chi sarà da lui incaricato avranno luogo a schede segreto ed unico incanto le seguenti aste:

a) Alle ore tredici (1 pom.) Appalto di movimenti di terra ed opere murali per la costruzione del ponte sul Cosa presso Istrago lungo la strada provinciale Spilimbergo-Maniago per l'ammontare a base d'asta di lire 80,397.00. Deposito provvisorio lire 8000, cauzione lire 7,600;

b) Alle ore quattordici (2 pom.) Appalto della costruzione della travata metallica e suoi accessori per il ponte stesso per l'ammontare a base d'asta di lire 42,400.00. Deposito provvisorio lire 2000, cauzione lire 4200.

Capitolato e tipi visibili presso la Deputazione provinciale durante l'orario d'Ufficio.

All'Ospedale vennero medicati: Antonio Marcolini fu Francesco d'anni 57 da Padova, per contusione accidentale all'omero sinistro, dichiarata guaribile in dieci giorni; Giacomo Fogna di Giovanni d'anni 28 da Gorizizzo (Codroipo) per ferita alla mano sinistra e contusione al ginocchio destro, riportate accidentalmente e guaribili in otto giorni; Antonio Martinis fu Andrea d'anni 64 da Udine, per ferita accidentale al pollice e medio della mano destra, giudicata guaribile in quindici giorni.

Ringraziamento. La vedova Vittoria Luzzatto-Passamonti, il figlio, il fratello Vittorio e le sorelle Maria e Luigia, profondamente commossi, assieme ai congiunti, vivamente ringraziano tutti coloro che in qualsiasi maniera vollero onorare la memoria del loro carissimo estinto, il commissionario sig. *Alberto Passamonti*; e chiedono venia per involontarie dimenticanze della partecipazione di tale lagrimato avvenimento.

Teatro Nazionale. Questa sera la marionettistica Compagnia Reccardini darà la brillante commedia: *Le 99 disgrazie di Arlecchino e Facanapa.* Ultima sera del grandioso ballo: *Excelsior.*

Malattie pulmonali. Secondo il giudizio di eminenti medici, la *Sirolina* favorisce la guarigione di malattie pulmonali nei primi stadi, e produce la migliora nei casi inoltrati.

La *Sirolina*, a causa del suo grato sapore, viene presa volentieri dagli adulti, e non aggrava lo stomaco al pari creosoto e suoi preparati. Anzi, già dopo aver usato per breve tempo la *Sirolina* si produce una miglioria dell'appetitto, della nutrizione e dei sintomi pulmonali.

L'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indispensabile poi nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Bollettino dello Stato Civile

dal 9 al 15 aprile 1899.

Nascite.

Nati vivi maschi 8 femmine 7
» morti » — » —
Esposti » — » —
Totale N. 15

Pubblicazioni di matrimonio.

Giovanni Perini, macchinista, con Giulia Carguelutti, sarta — Rocco Zenarolla facchino, con Maria Linda, setaiuola — Giuseppe Bevilacqua, negoziante, con Marianna Della Negra, sarta — Antonio Tamburlini, negoziante, con Olimpia Lisso, possidente — Adolfo Peres, agente, con Maria Pristovsek, casalinga. Quirino Cantarutti, vetturale, con Ida Traghetti, setaiuola — Vittorio Pellegrini, pizzicagnolo, con Elena Antonini, casalinga — Domenico Di Grazia, agricoltore, con Anna Cigaiotto, contadina — Silvio Santi, tappezziere, con Maria Bodoli, tessitrice.

Matrimoni.

Pietro Romanin, carradore, con Anna Chiandetti, casalinga — Giovanni Rampogna, intagliatore, con Anna Costaperaria, maestra comunale — Ariello Moreali, agente privato, con Emilia Colavizza, civile — Giacomo Bergamo, pescatore, con Emilia Foi, contadina.

Morti a domicilio.

Anna Orsella-Spicogna fu Angelo, d'anni 80, casalinga — Caterina Marchioli-Franzolini fu Giov. Batt., d'anni 78, casalinga — Sabina De Marco fu Antonio, d'anni 30, suora di carità — Dirce Barbatti di Giovanni, d'anni 1 e mesi 6 — Teresa Malisani fu Francesco, d'anni 78, casalinga — Giovanni Barduzzo fu Antonio, d'anni 49, vetturale — Matteo Vaschini fu Pietro, di anni 42, impiegato ferroviario — Vittoria Chiarandini di Luigi, di mesi 2 — Quinto Scotto di Fabio, di mesi 8 — Luigia Linda-Sandrini fu Osualdo, d'anni 69, casalinga — Santo Cossio fu Angelo, d'anni 66, facchino.

Morti nell'Ospitale civile.

Daniele Bedrobia di Biagio, d'anni 19, studente.

Totale N. 12

dei quali 1 non appartenente al Comune di Udine.

Alle due di stamane, nell'età di mesi quattro, spirava nel bacio del Signore l'angioletto

Antonio Scatton.

I genitori Giov. Batt. geometra Scatton e Rosina Salmini ed i congiunti tutti, danno agli amici e conoscenti il mesto annuncio.

Udine, 17 aprile 1899.

I funerali avranno luogo domani, martedì, alle ore 9 e mezza ant., partendo dalla casa n. 13, piazza Garibaldi.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

16 - 4 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	17 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	747.7	748.0	750.8	753.0
Umido relativo	84	68	76	
Stato del cielo	cop.	cop.	ser.	misto
Acqua cad. mm.	—		—	—
Velocità e direzione del vento	calma	4.NW	8.S	2.SE
Term. centigr.	10.5	13.9	9.6	10.8

16 Temperatura: massima 16.3; minima 7.0; minima all'aperto 6.0

17 Temperatura: minima 8.4; minima all'aperto 7.7

Tempo probabile.

Venti deboli e freschi del terzo quadrante Cielo vario.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI UDINE

Il processo Metz.

Domani incomincierà il famoso processo in confronto di Enrico Metz, il milionario di Villutta (Chions), accusato di omicidio in persona di Giacomo Mio, suo colono, commesso la sera del 7 settembre 1898.

Il dibattimento durerà parecchi giorni, poichè vi saranno oltre un centinaio di testi da esaminare e cinque periti.

Difenderanno l'accusato gli avv. Bertacioli, Girardini e Barbasseti.

La famiglia dell'ucciso, non si costituirà parte civile, essendosi accordata privatamente, ma si costituirà invece la fidanzata del defunto, che aveva promessa di matrimonio pel San Martino 1898, col patrocinio degli avvocati Ceruti e Caratti.

Stantechè c'è molta aspettativa nel pubblico, nessuno potrà accedere ai posti riservati senza speciale biglietto.

Daremo esteso resoconto di questo processo.

Tribunale di Udine.

Udienza 14 aprile.

Bortolutti Angelo fu Giovanni, d'anni 63, Bortolutti Antonio fu Giovanni, di anni 59, Cates Giuseppe fu Mattia, di anni 51, Cates Bernardo di Giuseppe, d'anni 14, tutti di Costalunga (Faedis) erano imputati, i primi due di esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza sulle cose e contro le persone, nonchè di lesioni personali volontarie a danno di Cattes Giuseppe che gli portarono malattia ed incapacità al lavoro per giorni 35; il Cattes Giuseppe di lesioni personali volontarie che portarono malattia ed incapacità ad attendere alle ordinarie occupazioni per 25 giorni a danno di Bortolutti Angelo, nonchè di minaccie a mano armata di falce in danno di Bortolutti Antonio; il quarto finalmente di lesioni personali volontarie senza conseguenza di malattia in danno di Bortolutti Angelo, reati commessi in territorio di Faedis e precisamente a Costalunga il 17 novembre 1898.

Il Tribunale, in esito alle risultanze del processo, dichiarò non farsi luogo a procedere al confronto di Bortolutti Angelo ed Antonio per il reato di esercizio arbitrario delle proprie ragioni perchè insussistente; assolse Bortolutti Angelo e Cattes Bernardo dal reato di lesioni per non aver commesso il reato; condannò Bortolutti Antonio per lesioni alla detenzione per mesi 5 e Cattes Giuseppe, pure per lesioni a mesi 6 e giorni 20 di reclusione.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

La rappresentazione straordinaria di domani, martedì, sarà un vero avvenimento artistico, perchè si tratta della serata d'onore di Emma Zilli.

Ogni parola di più sarebbe superflua. La nostra illustre concittadina è giunta a tale fama, che il festeggiarla diventa un caro e affettuoso dovere, e una intima compiacenza.

Sappiamo che già, prima che ne fosse dato l'annunzio, erano moltissime le prenotazioni ai palchi e alle poltroncine.

La serata canterà la romanza *Sogno!* del maestro Schiva dopo l'opera *Bohème*, alla quale le accoglienze delle due ultime sere (sabato e domenica) furono entusiastiche quanto e più delle precedenti, così per gli artisti come pel direttore d'orchestra signor Motajoli. Noi crediamo che sia davvero doloroso per tutti che la troppo breve stagione sia ormai giunta al suo termine.

LA FUNZIONE IN SAN PIETRO

50,000 presenti.

Roma 16 — Fin dalle primissime ore del mattino, frotte di cittadini d'ogni ordine si avviavano alla piazza di San Pietro, per assistere alla Cappella papale, in occasione del ventunesimo anniversario dell'incoronazione del Papa.

Le persone munite di biglietto, dopo aver attraversato i cordoni di truppa, collocati in piazza San Pietro, fecero lungamente coda davanti alle porte della Basilica che si apersero soltanto alle ore 8.

Alle 10 e mezza l'agitazione delle 50,000 persone presenti annunciò l'avvicinarsi del Papa, che entrò nella Basilica sulla sedia gestatoria. Indossa un piviale o *falda* bianca e oro, scelto fra i più leggeri di quanti si osservano nel tesoro della Sistina, per non affaticarlo di soverchio.

Si udì qualche grido ridicolo di *Viva il papa re, viva il re di Roma* emesso dai soliti facinorosi nemici della patria nostra.

La messa terminò alle 12.20. Seguì la benedizione, quindi il Papa lasciò San Pietro alle 12.50. Egli appariva stanco.

Non vi fu alcun incidente, oltre qualchè svenimento e due borseggi consumati in danno di due forestieri ed uno tentato a danno di Ricciotti Garibaldi che era in mezzo alla folla. I gendarmi arrestarono gli autori dei borseggi, consegnandoli alle nostre guardie.

Sulla piazza San Pietro fu arrestato un prete concettino che dopo aver dato un pugno ad un soldato, che gli impediva di passare oltre il cordone della truppa, perchè sprovveduto di invito, rivolgeva parole ingiuriose al comandante del battaglione. Bon fatto!

Il tempo era splendido; la giornata mite, primaverile.

L'ACQUISTO DELLE FILIPPINE

Washington 16 — Il segretario di Stato informò la Spagna che gli Stati Uniti sono pronti a pagare i venti milioni di dollari convenuti per l'acquisto delle isole Filippine.

Il pagamento si effettuerà a New York.

VARIETÀ

Una nuova applicazione dell'elettricità poco grata agli scolari.

Narrano le cronache veritiere di California, che un tale ha inventato un sedile smontabile per gli alunni delle scuole che reca all'altezza della guancia dello scolaro una mano meccanica perfettamente eseguita.

Essa è in comunicazione con un apparato elettrico.

Non è raro il caso che i fanciulli alla scuola dormano o commettano qualche mancanza.

Una leggera pressione fatta dal maestro al bottone elettrico, corrispondente al sedile del fanciullo, fa muovere la mano che gli applica uno schiaffo, più o meno sonoro a seconda della pressione.

Un sistema di fili aggiunto al sedile promette di sottoporre gli alunni alle scosse elettriche anche simultaneamente.

Quando, nei giorni di sollione, la scolaresca si addormenta sopra il teorema di Pitagora o sull'estrazione della radice quadrata... il maestro distribuisce schiaffi e scosse elettriche a tutto pasto.

La scuola si scambierebbe allora con festa pirotecnica...

RISCONTRI STORICI

Il Lange, tessendo con mirabile diligenza e profondità d'analisi la storia del materialismo, osservò che, più che a quella d'un popolo, bisogna guardare alla storia della civiltà; sicchè, trovandosi di fronte a quel periodo che è detto *alessandrino*, in cui si chiude con vero splendore il ciclo percorso dal pensiero scientifico, iniziato e coltivato in Grecia, non dubitò di affermare che, a sua volta, risale agli alessandrini, in origine, tutta quella produzione esuberante del pensiero e dell'opera umana dell'età moderna che, esteriormente, pare un frutto nuovo,

e, vista addentro, è appena, nella maggior parte, una rigogliosa rifioritura di quello splendido passato.

*

Se si guarda soltanto a sistemi vigorosi e completi, fondati su basi puramente intellettuali e morali, si direbbe che la filosofia greca era spirata col materialismo sistematico, preparando il terreno alla teosofia e poi al Cristianesimo; ma ove si badi ai suoi effetti molteplici e concreti, non si può negare che lo sviluppo ulteriore del pensiero e del genio greco appartiene alle scienze positive, come conseguenza e applicazione della filosofia che cresciuta in Grecia, ora ch'essa era diventata teatro ormai di lotte infeconde, fruttificava in Alessandria, dove con mirabile e nuovo slancio si svolgeva l'attività intellettuale dei Greci.

*

L'alessandrismo, così ingiustamente conosciuto e designato come periodo di erudizione gretta e pedante e nemica di fatti, è invero il risultato del precedente lavoro intellettuale, di quel movimento di idee, vertiginoso, battagliero, elevato, che si era provato in tutte le sue forme, in tutte le direzioni possibili contenute tra il principio di autorità e lo scetticismo, tra l'idealismo spiritualistico più puro ed il positivismo materialistico più rigoroso: Aristarco *grammatico*, Polibio *storico*, Manetone *cronologo*, Euclide *geometra*, Archimede geometra e fisico, Tolomeo astronomo, Ipparco, Ippocrate e Galeno, Erofilo od Erasistrato medici anatomisti, sono i fulgidi rappresentanti d'una età che nutrì in sè quel movimento scientifico per cui si mutarono radicalmente le condizioni del sapere, i destini della scienza, e con loro, quelli dell'umanità. L'astronomia elevata a scienza, la geografia iniziata razionalmente col primo mappamondo costruito da Tolomeo, l'ottica, l'acustica, *la statica*, la teoria dei gaz e dei vapori, la meccanica poderosa, che permette lavori e imprese mai viste, se non erano opera del tempo *e della folla dannata a servire*, come in Oriente; tutto questo insieme di opera, e di ispirazioni per la scienza avvenire, è gloria della coltura alessandrina.

*

Il movimento filosofico greco iniziato col materialismo e terminato col positivismo, condusse al rinnovamento del metodo sperimentale; ma interrogandosi il Lange se a questo risultato abbia conferito più il materialismo o l'idealismo, non esita d'affermare, che *tutta quella felicità di risultati meravigliosi non si dovè più all'una che all'altra tendenza, ma è frutto veramente di tutto il pensiero filosofico, penetrato da menti così diverse e percorso nelle direzioni più varie.*

*

Poichè le tendenze positiviste e materialistiche del presente, estrinsecandosi fuori del campo filosofico, vorrebbero far credere che l'immediatezza degli obbiettivi concreti, dei pratici risultamenti, la *praticità* della coltura, così detta, siano la vera salute di ogni progresso, e che propriamente la Germania, al presente, debba la sua floridezza a quei mezzi concreti, immediati, *con cui attua la sua meravigliosa espansione politica ed economica*; non è inutile osservare che il metodo sperimentale, ossia la pratica veramente scientifica, ebbe in Alessandria i suoi più ardenti cultori tra gli avversari del materialismo e i seguaci dell'idealismo; platonici, matematici, Ipparco astronomo, eclettici od aristotelici, ma sempre professanti principii idealistici, Plinio, Tolomeo e Galeno di Pergamo il grande riformatore degli studi medici.

*

La storia della civiltà umana ci ha lasciato un solo monito, veramente salutare: che il sapere scientifico solamente conferisce ad ogni specie di progresso *vero e durevole, movendone* i suoi fattori primi, e operando mediatamente sulle più remote e concrete attività, singole e collettive; che le scienze sono una famiglia sola, che non va dimezzata, se non vogliamo distruggerne l'organismo veramente vitale; che nessuna speculazione del pensiero resta inefficace per quanto sia astratta e possa parere, alle nostre vedute corte d'una spanna, priva di risorse concrete.

La storia c'insegna, anzi, che la tendenza idealista procede di pari passo con le invenzioni e con le scoperte; che l'obbiettivo esatto e razionale non è il più fruttuoso nè per la conoscenza, nè per il progresso: e che, mentre la *scienza non si muove senza le ipotesi*, che sono la poesia, l'idealismo condizionale, assai spesso più che il calcolo vale il lavoro della immaginazione. La scienza, od ogni sua pratica e più remota applicazione, derivano dal complesso intero del lavoro intellettivo: dal positivismo essa deriva l'esattezza del metodo e delle ricerche, ma dall'idealismo ritrae la luce, la direzione, la vita!...

*

Ora è la Germania che ci viene additata come esempio di sagacia e di illuminata attività nel campo economico più direttamente; e vediamo che il capitalista tedesco, con la visione netta e distinta degli scopi e dei mezzi, delle imprese infallibilmente feconde, è un salutare avviso che ci dà al nostro capitale, che giace inerte per una meschinità deplorevole di iniziativa, e una cieca grettezza che offende la dignità delle persone colte. Perciò è del massimo interesse rilevare che ciò che ora avviene e *si dice della Germania, fu*, o si disse già dell'Inghilterra?

Times is money: è vero: ma, per chi soltanto sa adoperarlo ed ha i modi di farlo; cioè sa esplicare la sua attività in maniera si varia da dover considerare il tempo come un altro fattore di ricchezza, un secondo capitale.

Ebbene l'Inghilterra, che vediamo già cedere in gran parte il primato intellettuale alla Germania, il primato militare dopo, e l'economico ed il politico infine, l'Inghilterra non fu debitrice del suo progresso allo spirito positivo del popolo suo più che non lo debba ora la Germania all'indole propria.

*

Il *progresso* dell'Inghilterra veramente risale, nelle origini sue, almeno alla seconda metà del secolo XVII; ma, poichè le cause remote restano ascose, pare che lo splendore della nazione inglese debba ascriversi a quelle attività esteriori che noi denominiamo *spirito pratico* o *positivismo*, che altro non è, in fondo, che materialismo.

Qualunque sia la dottrina che si professa, se è vera coltura dello spirito, non resterà mai inefficace. In Francia, in quell'epoca, lo spirito nuovo si manifesta *in mezzo alla corruzione* ed al fasto letterario del regno di Luigi XIV; in Inghilterra si applicano i principii della filosofia alle economie della vita nazionale intera.

E la nazione, maestra di sapere scientifico, speculativo e sperimentale insieme, è a tutto antesignana nelle vie del progresso e del viver civile. Il popolo inglese ha bevuto, per lungo tempo, alle fonti del sapere, senza preoccuparsi della utilità sua immediata, o avvenire, ipotetica o certa: nessuno che fosse in alto trascurava la coltura che il tempo offriva miracolosa, come una vera rifioritura dell'alessandrinismo. Carlo II fu un fisico zelante, Buckingam si occupava *di chimica*; *lordi*, *prelati*, giureconsulti si dilettavano di esperienze di idrostatica, e le dame eleganti dell'aristocrazia affluivano ai laboratorii, per osservare le meraviglie dell'attrazione magnetica ed elettrica.

*

— Questione di moda! — esclamerà taluno.

È sia! e bene vengano cotali mode, che istruiscono ed educano; mentre poi il fatto è che solo per gli studi seri e profondi dei dotti, l'Inghilterra entrò ardita nella via del progresso delle scienze tutte.

Non fu allora l'Inghilterra meno corrotta che fosse la Francia; ma, scomparsi i *vizi del secolo, sottentrata alla* spensierata gaiezza un severo raccoglimento, il materialismo del piacere cedette il luogo a quello dell'economia politica. Allora i commerci e le industrie si innalzarono ad altezze non pensate; le vie di comunicazione vennero migliorate; ogni attività fu ripresa con energia feconda di influenze potenti sullo slancio e sullo spirito d'iniziativa in tutti i rami dell'umana operosità. E le gigantesche città dell'Inghilterra o sorsero dal suolo, o si svilupparono in proporzioni così grandiose, che fecero della Gran Bretagna, nello spazio di due secoli, il paese più ricco del globo!

*

La scienza è la *suprema* coltura: la scienza è una, nelle sue *profonde* scaturigini, come nelle sue regioni più alte; e che essa ora suoni solo come pratica, industrialismo, è effetto di vedute parziali e certo non fecondo di frutti copiosi e sani.

Come per il passato, così ora la storia ci insegna che l'avvenire è nelle mani di chi sa di più; e il sapere è un tale complesso, richiede tanti elementi, che si esprime solo nel concetto della coltura: quanto più essa è estesa e profonda, varia ed elevata, tanto meglio si sa e si può.

Senza dubbio, nel fatale andare della storia, dove, quasi per turno, i popoli che hanno fede nell'avvenire, trovano il momento di quello stabile equilibrio che loro permette di sviluppare ogni migliore energia, come ora vediamo accadere nell'*esempio* che ci dà la *Germania*, il meraviglioso sviluppo delle forze dell'Inghilterra fu l'effetto delle condizioni intellettuali e morali del paese, che raccoglieva, e ancora coglie i frutti dei semi remotamente gettati dai filosofi e dai fisici che si succedettero da Bacone ed Hobbes a Newton.

Di quel movimento intellettuale la Francia aveva preso soltanto gli elementi negativi; epperciò, mentre essa preparava la rivoluzione con Voltaire, l'Inghilterra, solidamente organizzata, già procedeva sicura al suo rinnovamento economico ed ai trionfi della sua morale.

A quando il nostro turno in questo giro glorioso? Fu già noi secoli XV e XVI; nè tornerà, finchè non provvederemo anche noi a risanguare le radici dell'albero del vero progresso con una educazione sana e vigorosa ed una coltura seria, larga, sempre elevata.

L. Leynardi.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Picquart a favore di Dreyfus.

Parigi 17 — Il *Figaro* proseguendo nella pubblicazione dei documenti sull'affare Dreyfus riproduce adesso la prima parte della deposizione di Picquart.

Questi considera certa la comunicazione dell'incartamento segreto al tribunale di guerra che giudicò Dreyfus; crede impossibile che quei documenti si possano attribuire a Dreyfus.

Spagna e America.

Parigi 17 — Il conte Arcos, segretario agli affari esteri a Madrid, fu nominato ministro spagnuolo a Washington.

Così le relazioni diplomatiche fra Spagna e America vengono ristabilite.

Max Regis condannato

Parigi 16 — Telegrafano da Algeri che quel tribunale correzionale ha condannato Max Regis, il noto direttore dell'*Anti-Juif*, a quattro mesi di carcere per oltraggi al governatore e pel discorso pronunciato al *meeting* dell'otto aprile.

Il Regis ha dichiarato che interporrà appello.

Estrazioni del regio Lotto
del 15 aprile 1899.

Venezia	69	49	85	23	1
Bari	10	16	86	15	36
Firenze	68	28	50	52	15
Milano	79	39	19	55	63
Napoli	66	32	13	1	48
Palermo	4	37	89	75	68
Roma	38	14	52	75	73
Torino	16	5	2	40	90

Bollettino della Borsa

UDINE, 17 aprile 1899.

RENDITA	apr. 15	apr. 17
Italiana 5 % contanti	101.80	101.80
" fine mese	101.95	101.95
Detta 4 ½ ex coupons	112.—	112.—
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	102.—	102.—
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali ex coup.	337.	337.—
" 3 % Italiane	322.—	322.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.—
" " " 4 ½ %	519.—	519.—
" 5 % Banco di Napoli	460.—	460.—
Ferrovia Udine-Pontebba	475.	475.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	119.—	119.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	975	975.—
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese ex coupons	1320.—	1320.—
" Veneto	210.—	210.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
" Ferr. Merid. ex coupons	760.—	760.—
" Ferr. Medit. ex coupons	590.—	590.—
CAMBI E VALUTE		
Francia chèques	107.65	107.65
Germania "	132.¾	132.¾
Londra "	27.17	27.17
Austria Banconote "	225.¼	225.¼
Corone "	112.—	112.—
Napoleoni "	21.52	21.52
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	94.70	94.70

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è *fissato* per oggi a **107. 77.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

EGIDIO FOI, gerente responsabile.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.48	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.26	12.59
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.55

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	16.46
M. 17.25	19.33	M. 17.38	20.35

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.50
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 14.50	19.45	M. 17.35	19.25
O. 21.04	23.10	M.* 21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.56, 12.35, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.56, 12.55.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE - SAN DANIELE

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10	S. T. 19.25

Prof. PIETRO D'AMICO Direttore responsabile e Proprietario.

Udine 1899 — Tip. Marco Bardusco